

LE STRATEGIE DEI LEADER PER CAMBIARE LA TUA VITA

STEVE JOBS

IN PAROLE SUE

**SIATE
AFFAMATI
SIATE
FOLLI**

A CURA DI
GEORGE BEAHM

SIATE AFFAMATI SIATE FOLLI

STEVE JOBS IN PAROLE SUE

A CURA DI
GEORGE BEAHM

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2011 George Beham

© 2011 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli Etas, Milano

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN: 978-88-17-18006-1

Titolo originale dell'opera:

I, Steve. Steve Jobs in His Own Words

Traduzione di Matteo Vegetti

Prima edizione Rizzoli Etas: 2011

Prima edizione BUR: 2012

Prima edizione BUR Leadership: marzo 2023

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/@rizzolilibri)

SIATE AFFAMATI SIATE FOLLI

Questo volume è dedicato a Britton Edwards

“Apple ha una serie di talenti distintivi, e questi talenti sono: siamo veramente bravi, credo, nella progettazione hardware; siamo bravi nel disegno industriale; e sviluppiamo ottimi software di sistema e applicativi. Inoltre siamo bravissimi nel confezionare tutte queste cose in un prodotto. Siamo rimasti gli unici a farlo nel settore dei computer.”

Steve Jobs, intervista di Jeff Goodell,
Rolling Stone 25 dicembre 2003

Introduzione

Steve Jobs e la “vision thing”

“Tengo sempre gli occhi aperti per cogliere la prossima grande opportunità, ma considerando come va il mondo oggi ci vorranno enormi risorse, sia in termini di soldi sia di talento ingegneristico, per concretizzarla. Non so quale possa essere la ‘next big thing’, ma qualche idea ce l’ho.”

Steve Jobs,
Fortune, 24 gennaio 2000

Fin dal 1976 Steve Jobs ha sempre detto ciò che pensava, entusiasmando i suoi difensori e lasciando sgomenti i detrattori, in ogni sede possibile: comunicati stampa, dichiarazioni sul sito Apple, apparizioni in pubblico per presentare i nuovi prodotti, interviste con la stampa tradizionale e i media elettronici.

Tuttavia, comunque la si pensi su di lui – che nel proprio curriculum cita due volte la “vision thing”, riferendosi all’importanza della visione aziendale – emerge una realtà indiscutibile: ci ha lasciato alcune delle citazioni più memorabili sulla natura del business nella nostra epoca.

Steve Jobs ha occupato una posizione unica e invidiabile nella comunità aziendale. Fra i numerosi riconoscimenti è stato selezionato come “CEO del decennio” dalla rivista *Fortune*, “CEO dalla performance migliore del mondo” da *Harvard Business Review* e “Personaggio del decennio” dal *Wall Street Journal*.

Il 15 agosto 2011 si è diffusa la notizia che la pubblicazione dell’unica biografia autorizzata di Steve Jobs, scritta da Walter Isaacson, era stata stranamente anticipata dal

marzo del 2012 al 21 novembre 2011, portando molti a interrogarsi sui motivi. Un grande editore non pubblica un volume quattro mesi prima del previsto per capriccio. Evidentemente qualcosa bolliva in pentola.

Sei giorni dopo, il 24 agosto, la curiosità è stata soddisfatta: Steve Jobs ha annunciato la sue dimissioni dalla carica di CEO e ha chiesto al consiglio di amministrazione di Apple di “mettere in atto il nostro piano di successione”, che ha portato al vertice Timothy Cook.

Il 5 ottobre, appena un giorno dopo che il nuovo CEO di Apple aveva tenuto il suo primo evento pubblico per presentare l'iPhone 4GS, il consiglio di amministrazione di Apple ha annunciato la morte di Steve Jobs all'età di 56 anni.

Il board dell'azienda ha rilasciato questa dichiarazione: “La brillantezza, la passione e l'energia di Steve sono state la fonte di innumerevoli innovazioni che arricchiscono e migliorano le nostre vite. Il mondo è incredibilmente migliore grazie a Steve”.

Eventi fondamentali

1955

Steve Jobs (SJ) nasce a San Francisco da Abdulfattah Jandali (detto John) e Joanne Simpson. Viene dato in adozione a Paul e Clara Jobs, che gli danno il nome di Stephen Paul Jobs (24 febbraio).

1966

I Jobs si trasferiscono a Los Altos (California) e SJ inizia a frequentare la Cupertino Junior High School, dove matura una passione per la musica (in particolare Bob Dylan e i Beatles) e l'elettronica.

1971

SJ conosce il futuro cofondatore di Apple Stephen Wozniak, detto *Woz*.